

Addetti ai lavori soddisfatti del Piano Casa del governo, ma va riempito di contenuti: «Servono ricadute anche sull'occupazione, visto che abbiamo perso quasi 900.000 posti di lavoro»

## Al Saie l'**edilizia** alla riscossa con la filiera delle costruzioni 4.0

Che l'innovazione nel settore edile fosse la strada da imboccare per agganciare la via della ripresa, si era capito con l'edizione 2016 del Salone internazionale dell'edilizia (Saie), che diventerà biennale dando appuntamento al 2018. A certificarne l'unicità ci ha pensato l'edizione 2016. Ma se parole come «rigenerazione urbana», «riqualificazione energetica» e «tecnologie artistiche» sono il futuro su cui muoversi, il presente è ancora costellato da dati che non fanno tirare un sospiro di sollievo. Come quelli presentati dal Centro ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia (Cresme) che parla di tenui segnali di crescita.

Luci e ombre di un Saie capace di mostrare da un lato il meglio di ciò che si muove in questo pezzo d'industria italiana e dall'altro i timori di chi continua a non vedere nessuna luce in fondo al tunnel. Al centro del quattro giorni di dibattiti, workshop e convegni il

piano «Casa Italia» che nelle intenzioni del governo punta a mettere in sicurezza il Paese e rilanciare la crescita del settore edile attraverso la creazione di una filiera 4.0. Oltre mille gli espositori che insieme a un centinaio di delegazioni internazionali hanno presentato il meglio delle loro idee. Le novità di quest'anno nella categoria «Saie Innovation» sono state 164 spaziando dalla progettazione a quello dei prodotti d'avanguardia per le costruzioni. Software dedicati alla fase ideativa, al calcolo e al monitoraggio di edifici, presentazione di materiali resistenti, eco-sostenibili e a impatto zero, abitazioni intelligenti grazie alla domotica, a risparmio energetico e antisismiche. Tantissime proposte e tantissimi progetti che insieme compongono l'immagine di come si presume saranno gli edifici e le città di domani e che per il presidente di BolognaFlere, Franco Boni, rappresentano il futuro su cui deve muoversi il settore edile.

«Le novità riguardano un modo più attento di progettare attraverso soluzioni innovative e tese al rispetto dell'ambiente e dell'ecologia — ha detto Boni durante l'inaugurazione — Per le costruzioni si sta assistendo a un'inversione della pesante crisi e all'inizio di una nuova stagione. È un momento di forti potenzialità e per questo bisogna supportare il settore nei processi che lo stanno caratterizzando». Messa nel cassetto dunque la

possibilità di realizzare nuove costruzioni il passo successivo per le imprese edili si chiama rigenerazione urbana, efficientamento energetico degli edifici, impiantistica più smart e una nuova cultura dell'abitare agganciata alla vivibilità. Un modo per far ripartire le costruzioni evitando il consumo di suolo e intercettando, visti i numeri in risalita di mercato immobiliare e mutui, la necessità di chi compra di rendere più efficiente la propria casa.

A guardare i dati del Cresme nel 2016 si è registrato un

aumento degli investimenti del 2,2% con una previsione per il prossimo anno che sale al 2,6%. Numeri incoraggianti che però per il vicepresidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, Gabriele Buia, non bastano a fugare i timori di nuove ricadute all'indietro. «L'edilizia ha bisogno di essere supportata ancora perché anche se i timidi segnali ci sono la nostra preoccupazione è che il Sistema Italia non abbia le spalle per sostenerla» ha precisato Buia. Una preoccupazione che girando tra i padiglioni è un sentire comune per architetti, geometri, ingegneri e costruttori. «Quello che chiediamo al governo è un'azione incisiva: il piano Casa Italia è un primo passo ora però dobbiamo riempire di contenuti — continua Buia — in grado di avere ricadute anche sull'occupazione visto che abbiamo perso quasi 900.000 posti di lavoro compreso l'indotto e questo per un sistema industriale che supporta il Pil interno è importante».

Dino Colozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I dati Cresme

Gli investimenti sono saliti del 2,2% nel 2016  
Per il 2017 dovrebbero crescere fino al 2,6%

**Legge di bilancio**  
 LE MISURE PER L'EDILIZIA



Le linee guida  
 Nel Documento programmatico inviato a Bruxelles dal Governo si prevede tra l'altro la proroga di 12 mesi per il 50 e il 65%

# Detrazioni su lavori, mobili e condominio: cosa cambia nel 2017

## Agevolazioni potenziate per gli interventi sulle parti comuni

PAGINE A CURA DI  
 Dario Aquaro  
 Cristiano Dell'Oste  
 Bianca Lucia Mazzei  
 Valeria Uva

«Ancora un anno con le detrazioni sulle ristrutturazioni edilizie (50%), il risparmio energetico (65%) e l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (50%). Ma anche la promessa di cinque anni con l'ecobonus e il sisma bonus per i condomini in versione extra large. In attesa di vedere i provvedimenti nella Gazzetta Ufficiale - quando la legge di bilancio sarà approvata dal Parlamento - le linee guida del progetto del Governo appaiono, nero su bianco, nel Documento programmatico di bilancio (Dpb) inviato a Bruxelles (a pagina 45).

**Ristrutturazioni ed ecobonus**  
 Di fatto, chi ha avviato o intende avviare lavori di ristrutturazione o efficientamento energetico ha oggi la ragionevole aspettativa di poter contare su altri 12 mesi con le agevolazioni alle stesse condizioni previste fino alla fine di quest'anno. Quindi spesa massima agevolata di 90mila euro per il 50% e bonus differenziati in base al tipo di interventi per il 65% (si vedano le schede in queste pagine).

Per avere un'idea degli interventi, basti pensare che - se-

condo lo studio presentato dal Cresme alla Camera nelle scorse settimane - quest'anno le pratiche per le ristrutturazioni saranno quasi 1,4 milioni, cui si aggiungeranno altre 365mila pratiche per il 65 per cento.

Lo stesso vale per la detrazione sull'acquisto degli arredi abbinata ai lavori edilizi, di cui il Dpb annuncia la proroga al 31 dicembre 2017. Se mai, bisognerà verificare se sarà confermata l'impostazione data finora dalle Entrate (e ribadita con la circolare Telesisco del 2016, la 12/E), in base alla quale è incentivato l'acquisto degli arredi abbinato a spese di recupero sostenute dal 26 giugno 2012 in poi: alcune delle ipotesi circolate nei giorni scorsi limitavano l'agevolazione nel 2017 a chi ha avviato i lavori da quest'anno.

Resta da vedere, poi, se il Parlamento confermerà anche il bonus mobili per le giovani coppie (pari al 50% su una spesa massima di 16mila euro) introdotto dalla legge di Stabilità 2016 e sganciato dai lavori edilizi.

### Le novità per i condomini

La vera novità delle misure in arrivo, comunque, è il rafforzamento delle detrazioni condominiali, con l'obiettivo - anche questo già inserito nel Dpb - di tenerle ferme fino al 31 dicem-

bre 2021. Un orizzonte quinquennale che i bonus edilizi non hanno mai avuto dalla fine degli anni 90 a oggi.

D'altra parte, se c'è un settore in cui le detrazioni finora hanno zoppicato è proprio quello degli interventi su parti comuni condominiali. L'esperienza insegna che per bloccare i lavori spesso bastano pochi proprietari contrari. Da questo punto di vista, cinque anni sono senz'altro un termine sufficiente a programmare gli interventi nel

modo migliore, preparando i progetti, il capitolato e raccogliendo i preventivi.

A decidere il successo o il fallimento dei bonus potenziati, però, sarà la capacità delle nuove disposizioni di superare il blocco rappresentato da chi non può o non vuole investire denaro nei lavori condominiali.

Si è parlato molto della possibilità di cedere la detrazione ad altri soggetti, così da "monetizzare" subito una parte della spesa. Questa possibilità esiste per gli incapienti già dall'inizio dell'anno, con il 65% cedibile ai fornitori, ma per come è stata delineata non funziona. Bisognerà vedere se nel contesto della legge di bilancio ci sarà un meccanismo più efficace.

L'aumento delle percentuali di detrazione potrebbe avere un effetto positivo anche mantenendo il tempo di recupero a dieci anni, come confermato nel documento governativo (si veda l'analisi nella pagina a fianco). Ma tutto dipenderà dai requisiti cui sarà legata la versione extra large dei bonus: nel caso dell'antisismica per conoscere i requisiti potrebbe essere necessario attendere la nuova classificazione ministeriale, ma è evidente che è su questi dettagli che si deciderà il buon esito dell'operazione.



### Sisma ed ecobonus

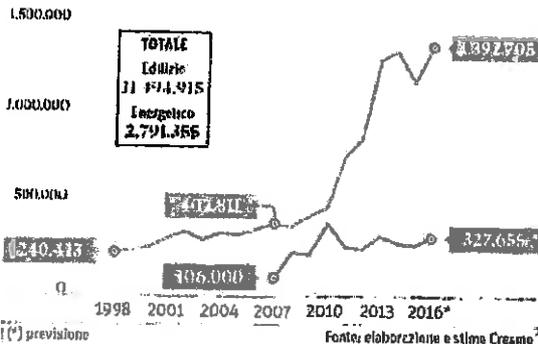
«Sul Sole 24 Ore di sabato 8 ottobre è stato anticipato il piano del Governo per potenziare ecobonus e detrazioni per la sicurezza antisismica in condominio.

## La mappa degli incentivi

### IL TREND DELLE PRATICHE

Numero di domande presentate

— RECUPERO EDILIZIO — RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



### LO SCONTO FISCALE MEDIO

I beneficiari del bonus per fascia di reddito e la detrazione media in euro

◆ RECUPERO EDILIZIO ● RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



### DETRAZIONE SUL RECUPERO EDILIZIO

#### 01 | LE REGOLE ATTUALI

La detrazione Irpef per il recupero edilizio è pari al 50 per cento, calcolato su una spesa massima di 96mila euro per ogni unità immobiliare. È spalmata su dieci quote annuali di pari importo. Un regime scattato il 26 giugno 2012 e prorogato dalle leggi di Stabilità degli ultimi tre anni fino al 31 dicembre 2016. La detrazione spetta anche per spese di progettazione e per le prestazioni professionali connesse alle opere edilizie e per la messa a norma degli edifici

#### Le opere edilizie agevolate

Gli interventi per cui si può beneficiare del bonus sono elencati al comma 1 dell'articolo 16-bis del Tuir (Dpr 917/1986):

- gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia per le unità residenziali e le loro pertinenze;
- lavori di manutenzione ordinaria, solo sulle parti comuni di edifici condominiali

#### Le altre opere agevolate

Altri lavori sono agevolati a prescindere dalla categoria edilizia:

- ricostruzione o il ripristino di immobili danneggiati a seguito di eventi calamitosi, a patto che sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- realizzazione di autorimesse o di posti auto pertinenziali;
- eliminazione di barriere architettoniche;
- prevenzione del rischio di atti illeciti da parte di terzi (es. installazione inferriate, porte

blindate);

- cablaggio degli edifici e contenimento dell'inquinamento acustico;
- interventi di risparmio energetico (ad esempio installazione di pannelli fotovoltaici);
- adozione di misure antisismiche (si veda anche la scheda a destra);
- bonifica dall'amianto e opere volte ad evitare gli infortuni domestici

#### 02 | IL PROGETTO PER IL 2017

Per le ristrutturazioni - come si legge nel Documento programmatico di bilancio inviato a Bruxelles - si prevede la proroga delle regole attuali fino al 31 dicembre 2017. Salvo altre proroghe, dal 1° gennaio 2018 si tornerà al bonus 36% con tetto di spesa di 48mila euro

#### 03 | ATTENTIA ...

Possono godere del bonus anche le spese per gli oneri di urbanizzazione, oltre a tasse e diritti di segreteria su pratiche edilizie. In questo caso non è necessario il pagamento tramite bonifico: basta il bollettino postale

#### IL MASSIMALE

# 96

mila euro

Il tetto di spesa È l'importo massimo su cui applicare la detrazione del 50%

### ECOBONUS AL 65%

#### 01 | LE REGOLE ATTUALI

La detrazione Irpef/Ires del 65% sulle spese sostenute fino al 31 dicembre 2016 riguarda alcune categorie di lavori di efficienza energetica:

- riqualificazione globale di edifici esistenti (detrazione massima di 100mila euro);
- interventi su strutture opache verticali e orizzontali: pareti, tetti, solai, eccetera (massimo 60mila euro);
- sostituzione o modifica di serramenti e infissi (60mila euro);
- installazione di pannelli solari termici, per la produzione di acqua calda sanitaria, anche a integrazione dell'impianto di riscaldamento (60mila euro);
- sostituzione totale o parziale di impianti di riscaldamento con: caldaie a condensazione (a contestuale messa a punto del sistema di distribuzione), pompe di calore ad alta efficienza o impianti geotermici a bassa entalpia (30mila euro);
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con altri a pompa di calore, per la produzione di acqua calda sanitaria (30mila euro);
- installazione di schermature solari, indicate nell'allegato M del Dlgs 311/2006 (60mila euro);
- sostituzione totale o parziale di impianti di riscaldamento (o anche nuova installazione) con altri dotati di generatori a biomassa (30mila euro);
- installazione di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento o

climatizzazione (nessun valore massimo di detrazione).

#### Le condizioni

Gli interventi sono agevolati solo se effettuati su edifici esistenti (non in costruzione), anche strumentali. Per tutte le misure - tranne pannelli solari e schermature - è necessario che nell'immobile vi sia già un impianto di riscaldamento. La detrazione si divide in dieci quote annuali di pari importo

#### 02 | IL PROGETTO PER IL 2017

Anche per la detrazione del 65% si prevede la proroga fino al 31 dicembre 2017 per tutti gli interventi ora incentivati. L'unica misura che non pare per ora prorogata è quella relativa ai dispositivi domestici, introdotta dal 2016

#### 03 | ATTENTI A...

In virtù della proroga, anche nel 2017 la sostituzione del generatore termico con uno a biomassa potrà - in alternativa - essere fatta ricadere tra gli interventi di riqualificazione globale dell'edificio: in quel caso, occorrerà però rispettare anche gli indici di prestazione

#### LA DEDUZIONE

# 10

anni

Anche per il 2017 La proroga del bonus per l'efficienza energetica conferma il recupero decennale delle spese

**LA RIQUALIFICAZIONE**

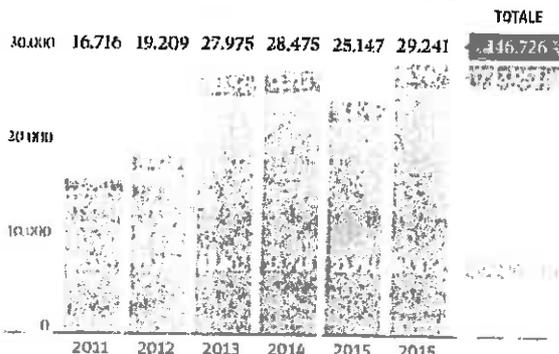
I lavori agevolati con la detrazione per il risparmio energetico

Riqualificazione globale	2007	2014	TOTALE 2007
	3.180	3.500	
Colmentazione superfici opache e sostituzione infissi	2007	2014	
	39.220	214.863	
Sostituzione scaldabagni elettrici	2007	2014	
	20.140	18.410	
Impianti di riscaldamento efficiente	2007	2014	
	27.560	63.022	
Selezione multipla	2007	2014	
	15.900	-	

Fonte: Enea

**LE RISORSE IN GIOCO**

Investimenti attivati totali a valori correnti in milioni di euro



(\*) Recupero edilizio a risparmio energetico. Fonte: elaborazione e stime Cresme

**ECOBONUS POTENZIATO PER I CONDOMINI**

**01 | LE REGOLE ATTUALI**  
Al momento la detrazione del 65% sull'efficienza energetica è prevista fino al 31 dicembre 2016 per le spese relative a interventi su parti comuni degli edifici condominiali (così come definiti dagli articoli 1117 e 1117-bis del Codice civile) o che interessino tutte le unità immobiliari del condominio. Gli interventi agevolabili sono gli stessi previsti per la detrazione del 65% "standard" sulle singole unità immobiliari (si veda la scheda a sinistra). La spesa massima agevolabile si calcola considerando il massimale di detrazione come riferito a ogni singolo alloggio. Per le spese pagate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 è prevista - per i soli contribuenti incapienti - la possibilità di cedere il bonus fiscale ai fornitori del condominio.

- al 70%, se gli interventi di riqualificazione energetica interessano anche l'involucro edilizio (secondo indicazioni da confermare, servirebbe almeno il 25% della superficie disperdente);
- al 75% se l'intervento punta anche a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva (anche in questo caso, bisognerà vedere nei dettagli come quantificare il miglioramento del rendimento dell'edificio)

**03 | ATTENTI A...**  
Secondo il Dpb, i bonus potenziati non spettano a chi si limita a intervenire sull'impianto di riscaldamento: va coinvolto anche l'involucro dell'edificio. Inoltre, tra i punti da monitorare con particolare attenzione c'è la possibilità di cedere il bonus. Attualmente questa chance è prevista per i soli beneficiari incapienti e solo destinando il credito d'imposta ai fornitori del condominio: è un meccanismo che per adesso non ha funzionato e si tratta di vedere se e come sarà riproposto nell'ambito della legge di bilancio.

**BONUS POTENZIATO**

**75** per cento

La percentuale massima È il bonus più alto, ipotizzato se si interviene anche sul condizionamento estivo

**02 | IL PROGETTO PER IL 2017**  
Nel Documento programmatico di bilancio 2017 (Dpb), sul bonus in condominio si agisce su due livelli

**L'ecobonus «standard»**  
Per la detrazione dell'ecobonus al 65% su parti comuni condominiali - così come in vigore fino alla fine di quest'anno - si prevede la proroga di cinque anni, fino al 31 dicembre 2021. Sono compresi gli immobili degli istituti autonomi per le case popolari

**Le detrazioni potenziate**  
Sempre in base al Dpb, vengono previste due detrazioni maggiorate fino a fine 2021:

**BONUS PER LA MESSA IN SICUREZZA ANTISISMICA**

**01 | LE REGOLE ATTUALI**  
Sono due i bonus antisismici oggi in vigore. La prima è la detrazione del 50% "ordinaria", che segue le sorti del bonus per le ristrutturazioni edilizie generali (si veda la prima scheda) per interventi di messa in sicurezza su qualsiasi immobile

**Il bonus potenziato**  
La seconda detrazione, maggiorata, è pari al 65% e vale per le abitazioni principali e i capannoni situati nelle zone a più alto rischio sismico (classificati in aree 1 e 2 su una scala di 4). Si trova in queste zone circa il 30% dei Comuni italiani. Anche questa è in scadenza il 31 dicembre di quest'anno. Una limitazione riguarda i centri storici: qui gli interventi devono riguardare progetti unitari e non singole unità immobiliari. Le opere ammesse sono tutte quelle per la messa in sicurezza statica degli edifici, comprese le spese per i documenti obbligatori (verifiche dei professionisti). Il limite massimo di spesa agevolata è di 96 mila euro per unità immobiliare, recuperabili attraverso detrazioni Irpef in dieci anni.

**02 | IL PROGETTO PER IL 2017**  
Nel Documento programmatico di bilancio (Dpb) si proroga fino al 31 dicembre 2021 della detrazione "ordinaria" per interventi antisismici fissando l'asticella al 50% in zona 1 e 2 (che quest'anno è al 65%). In più il bonus avrà un perimetro più ampio: sarà infatti esteso ai

lavori nei Comuni a rischio sismico più basso (in zona 3, in cui si trovano circa 3 mila Comuni, compresi Milano e parte di Roma) e qui si potrà arrivare al bonus extra

**Le maggiorazioni**  
Resta da confermare il meccanismo attraverso cui il sisma bonus sarà potenziato: il progetto circolato nei giorni scorsi parte da una nuova classificazione delle costruzioni in classi di rischio sismico. Compito che spetterebbe al ministero delle Infrastrutture. La detrazione potrebbe articolarsi a fasce, con un sistema premiale per chi riesce con i lavori a migliorare di una o due classi di rischio sismico il posizionamento del proprio immobile. Il bonus potrebbe arrivare anche al 70-80% con un ulteriore incremento (75-85%) se si interviene sui condomini

**03 | ATTENTI A...**  
Per chi vuole usufruire della percentuale più alta (65%) anche per lavori di adeguamento "minori" è opportuno procedere a pagare i lavori entro quest'anno

**TERRITORIO AGEVOLATO**

**60** per cento

Comuni nel perimetro ammesso Con l'estensione del sisma bonus alle zone a rischio 3 la detrazione copre i due terzi del territorio

Definite le modalità per usufruire del bonus del 50% per interventi sui capannoni

# Amianto, scattano le bonifiche

Click day dal 16/11. A disposizione 17 mln in tre anni

Pagina a cura  
DI CINZIA DE STEFANIS

**P**er il bonus del 50% sulla bonifica da amianto dei capannoni click day dal 16 novembre. Le imprese potranno comunque iniziare a registrarsi attraverso l'apposita piattaforma elettronica accessibile dal sito del ministero dell'ambiente [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) già dal 27 ottobre. Il finanziamento complessivo è pari a 17 milioni di euro e l'agevolazione non spetta per investimenti di importo unitario inferiore a 20 mila euro. Entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, il Ministero dell'ambiente comunicherà alle imprese il riconoscimento o il diniego dell'agevolazione. Questo è quanto previsto dal decreto del 15 giugno 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2016 n. 243) con il quale il ministero dell'ambiente ha definito le modalità di presentazione delle domande per usufruire del credito d'imposta per interventi di bonifica dei beni e delle aree contenenti amianto. Per garantire la massima trasparenza e la maggiore comprensione possibile del modulo di presentazione delle istanze, sono inoltre state redatte dal dicastero dell'ambiente, la linea guida alla predisposizione delle domande e le Faq. Le

agevolazioni sono concesse nei limiti e nelle condizioni del regolamento europeo che prevede che il finanziamento pubblico alle imprese uniche non possa superare, nel triennio, 100 mila euro per le imprese di trasporto merci per conto terzi, e 200 mila euro per le altre. Sono invece escluse le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, e quelle che operano nei servizi di interesse economico generale, le cui agevolazioni sono disciplinate da altri regolamenti comunitari. Il credito d'imposta verrà concesso solo per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto, non per il semplice incapsulamento o confinamento. Saranno finanziati solo gli interventi conclusi, quelli di cui l'impresa può comprovare i pagamenti effettuati e l'avvenuto smaltimento in discarica dell'amianto entro il 31 dicembre 2016.

**Spese ammissibili.** Sono ammissibili al credito d'imposta gli interventi di rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale effettuati nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono ammesse, inoltre, le spese di consulenze profes-

sionali e perizie tecniche nei limiti del 10% delle spese complessive sostenute e comunque non oltre l'ammontare di 10.000,00 euro per ciascun progetto di bonifica unitariamente considerato. Sono considerate eleggibili le spese per la rimozione e lo smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, di lastre di amianto piane o ondulate, coperture in eternit, tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, a uso civile e industriale in amianto e sistemi di coibentazione industriale in amianto.

#### Soggetti interessati.

Possano accedere ai contributi i soggetti titolari di reddito d'impresa, ai sensi dell'articolo 2195 del codice civile, purché si tratti di imprese le cui attività siano riconducibili alle attività ammissibili a contributo «de minimis» di cui al regolamento (Ue) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Di fatto, dunque, risultano escluse le imprese che operano nei settori riconducibili ai regolamenti (Ue) n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale), n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 (settore agricolo) e n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (settore della pesca e dell'acquacoltura).

Ciascuna impresa, considerata come «Impresa unica» ai sensi del regolamento (Ue) n. 1407/2013 del 18 dicembre

2013 (considerando n. 4 e articolo 2.2), può presentare tante domande di contributo quanti sono gli interventi di rimozione o smaltimento di amianto effettuati nell'annualità 2016 sul territorio nazionale. Si ricorda che a ogni intervento deve essere associato un diverso piano di lavoro. All'agevolazione concessa deve essere applicato il limite di importo cui al regolamento 1407/2013. In caso di più domande presentate singolarmente da imprese che risultino fra di loro collegate o associate secondo le definizioni del citato regolamento, si ricorda che queste devono essere considerate come «impresa unica» e il finanziamento totale non può eccedere i limiti imposti dal regolamento 1407/2013. Ciascuna impresa unica può presentare domanda di contributo anche se ha già beneficiato a qualsiasi titolo aiuti di Stato concessi in regime «de minimis»; l'importo del contributo al quale avrà diritto, qualsiasi sia l'ammontare delle spese sostenute, sarà comunque commisurato al limite stabilito dal regolamento 1407/2013 nell'arco di tre anni, dunque:

- la differenza tra quanto già fruito nel triennio e 100.000 euro per le imprese esercenti il trasporto di merci su strada per conto terzi;
- la differenza tra quanto già fruito nel triennio e 200.000 euro per tutte le altre imprese.

— © Riproduzione autorizzata —

